

***REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA***

***DIR. DID. STATALE II CIRCOLO “Giovanni XXIII” Paternò - CTEE06800N***

***CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE N.15 - CTCT70800R***

**ACCORDO DI RETE TRA**

**le istituzioni scolastiche sede di CTP e scuole carcerarie**

**ed istituti di secondo grado sedi di percorsi di secondo livello**

**della/e provincia/e di Catania denominata CPIA2**

· Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone : … **“*le pubbliche amministrazioni possono sempre***

***concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse***

***comune*”;**

· Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità

giuridica alle istituzioni Scolastiche;

· Visto che l’art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente **l’adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell’art. 15 della legge 241/90;**

· Atteso **che l’art. 33 del D.I. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine**

**all’adesione a reti di scuole e consorzi**

· Atteso che l’art. 56 del D.I. n. 44/2001 prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione

· Visto il DPR 263/0212 recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi **i corsi serali;**

· Atteso che l’art.1, comma 1 del DPR 263/2012 prevede che l’attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri è graduale e si realizza attraverso progetti assistiti a livello nazionale senza nuovi e

maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Visto quanto previsto dalla circolare del MIUR n.36/2014 con le linee guida allegate;

Visto il decreto del Direttore Generale dell’USR Sicilia prot. n. 19485 dell’11/11/2014 con il quale vengono individuate le scuole capofila secondo criteri definiti su proposta dell’Assessorato regionale dell’istruzione e della formazione professionale con l’accordo dell’USR Sicilia;

Considerato che la scuola capofila individuata per la rete denominata CPIA 2 è 2° Circolo “Giovanni XXIII” CTP n°15- Paternò;

Considerato che le Istituzioni scolastiche indicate in calce al presente accordo sono tenute a collaborare per l’attuazione del progetto assistito a livello regionale relativo alla realizzazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri;

Visto che, in particolare, l’accordo di rete è finalizzato alla realizzazione delle due azioni in cui si articola il progetto:

1. azioni finalizzate ad una graduale applicazione delle previsioni regolamentari relative alle “reti territoriali di servizio” (art.2 comma 1), alla definizione degli “accordi con gli EE.LL. e altri soggetti pubblici e privati “ (art.2 comma 5) da avviarsi a decorrere dal 1 settembre 2015; agli “accordi di rete” e alle “Commissione per la definizione del Patto Formativo” ( art.5 comma 2);
2. azioni finalizzate all’applicazione dei nuovi assetti didattici ed organizzativi, anche ai percorsi di istruzione nelle carceri, relativi ai percorsi di primo livello ( art. 4 comma 1, lett. A), percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (art.4 comma 1, lett. C) e percorsi di secondo livello primo periodo didattico ( art. 4 comma 3, lett. A); e degli strumenti di flessibilità ( Riconoscimento dei crediti, personalizzazione dei percorsi di studio, fruizione a distanza, accoglienza e orientamento, di cui all’art. 4 comma 9).

· Atteso che il progetto coinvolgerà tutti i docenti dei CTP, con le scuole delle istituzioni scolastiche collegate in rete e i docenti in servizio nei percorsi di secondo livello individuati dai Dirigenti scolastici degli istituti di secondo grado;

· Atteso che il progetto dovrà svolgersi secondo le indicazioni fornite dall’ USR Sicilia

*per la realizzazione del progetto assistito livello regionale e comunque in applicazione delle Linee guida di cui alla CM. 36/2014*

· Preso atto che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle

Istituzioni scolastiche aderenti;

i seguenti Istituti Scolastici sede di CTP/Istituti di secondo grado sedi di percorsi di secondo livello/SCUOLE CARCERARIE della rete CPIA 2 nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:

**CAPOFILA-**

1. Pappalardo A. Valeria

RETE

1. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**SI CONVIENE**

**ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

**ART. 2 – DEFINIZIONE**

Per “istituzioni scolastiche aderenti” si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente

accordo e citate in premessa.

**ART. 3 – DENOMINAZIONE**

E’ istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che

prende il nome di “ Centro per l’Istruzione degli adulti di Catania”.

**ART. 4 - FINALITA’**

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla realizzazione di azioni di accompagnamento a livello regionale per l’attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri di cui al DPR 263/2012

**ART. 5 – OGGETTO**

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col

personale docente citato in premessa per il raggiungimento dei risultati previsti per ciascuna delle due

azioni in cui si articola il progetto di accompagnamento a livello regionale.

**Art. 6 – DURATA**

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 agosto 2015. Data la particolare natura dell’accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti.

**ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA**

L’istituzione scolastica 2° Circolo didattico “Giovanni XXIII” sito in via Vulcano, 12 Paternò sede del CTP n°15 assume il ruolo di capofila della rete e viene definito “sede centrale” del Centro Provinciale d’Istruzione adulti della Provincia di Catania, di seguito denominata CPIA 2.

In quanto capofila l’Istituto si impegna realizzare il progetto assistito a livello regionale secondo i criteri e le modalità indicate dall’USR Sicilia, il quale fornirà ogni possibile collaborazione per le azioni di monitoraggio previste.

Presso l’ Istituzione scolastica capofila vengono depositate tutti gli atti della rete.

**ART. 8–RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO**

In coerenza con quando riportato nel documento contenente le indicazioni relative all’attuazione delle azioni in cui si articola il progetto, la “Rete Territoriale di Servizio”si compone dei CTP presso cui si realizzano i percorsi di primo livello.

Si compone altresì delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, presso cui si realizzano i percorsi di secondo livello del primo,secondo e terzo periodo didattico.

Per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello all’interno della rete territoriale del servizio, i CPIA stipulano,ai sensi del DPR 275/99,accordi di rete con le istituzioni scolastiche di 2° grado nell’ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale (DPR 263/2012 art.5, comma 2) per l’A.S. 2014 - 2015, 2015 – 2016.

**ART. 9– ORGANO RESPONSABILE- CONSIGLIO DELLA RETE**

1. L'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto,

presieduto dal dirigente scolastico della Scuola capofila di rete è individuato nel “Consiglio di Rete” .

Il Consiglio di rete è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico dell’Istituto capofila
2. I dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete

Si riunisce periodicamente ed opera come conferenza di servizi ai sensi dell’art.14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sm, con le seguenti finalità:

1. Definire, accompagnare e monitorare le azioni di cui si compone il progetto assistito;
2. Avviare e definire partenariati/accordi con ulteriori istituzioni scolastiche e/o altri soggetti pubblici e privati;
3. Adottare ogni determinazione rientrante nell’autonoma competenza di gestione del Dirigente scolastico dell’Istituto capofila come previsto nei punti successivi;
4. Decidere in ordine alle risorse professionali, finanziarie e strumentali della Rete, ove presenti e disponibili;
5. Può presentare periodicamente al coordinatore, individuato dall’USR Sicilia motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa del progetto assistito.

Il Dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo, capofila della rete, è organo esecutivo e operativo del progetto assistito e opera nel rispetto delle decisioni adottate dal Consiglio della rete e gli sono attribuiti i seguenti compiti:

a. convocare e presiedere il Consiglio della rete;

b. predisporre tutti gli atti per l’avvio, la realizzazione e la conclusione del progetto assistito;

c. curare la gestione operativa del progetto in collaborazione con il coordinatore della rete;

d. predisporre ove necessario eventuali schede illustrative finanziarie;

e. gestire in maniera funzionale le risorse professionali, strumentali e finanziarie messe a

 disposizione dalla rete;

f. promuovere i rapporti con EE.LL, centri di formazione professionale, Camera di

 Commercio, altri soggetti pubblici e privati, ecc.;

g. adottare ogni provvedimento gestionale e amministrativo-contabile per il raggiungimento

 delle finalità del progetto;

h. convocare e presiedere il Collegio della rete di cui all’art. 10;

**ART. 10 – COLLEGIO DELLA RETE**

Ferma restando l’autonomia degli istituti scolastici costituenti la rete, le azioni in cui si articola il progetto sono programmate, progettate, verificate e valutate dai docenti della rete, costituiti in apposito organismo denominato “Collegio della rete” funzionante secondo i seguenti criteri e modalità:

1. Formula proposte in materia di funzionamento didattico con particolare riferimento alla programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti, gli insegnamenti e i percorsi di primo e secondo livello come da allegati alle Linee guida di cui alla cm 36/2014;
2. formula proposte in materia di valutazione degli alunni in riferimento
3. predispone gli strumenti di valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica in relazione all'efficacia e in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati.
4. propone iniziative di formazione/aggiornamento dei docenti;
5. si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico D.L.gs 297/94, de s.m., alla sua competenza.

Il Collegio della rete è convocato dal Dirigente Scolastico della Scuola capofila, di cui all’art. 8 in ore non coincidenti con l’orario di lezione.

Il Collegio della rete individua al proprio interno le articolazioni più funzionali alla realizzazione delle azioni del progetto assistito.

**ART. 11 – COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE**

I criteri per la definizione dei componenti della Commissione per la gestione delle sue attività, saranno oggetto di successivi regolamenti.

E’ istituita la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale con il fine di definire l’ammissione al percorso e al periodo didattico cui l’adulto chiede di accedere, avendone titolo.

 La Commissione è composta da docenti rappresentativi del primo e del secondo livello e potrà riunirsi per sottocommissioni di livello e settore.

Per gli adulti stranieri la Commissione e le sue sottocommissioni potranno eventualmente essere integrate da esperti e/o mediatori linguistici.

La Commissione predispone gli strumenti per la realizzazione delle seguenti misure di sistema:

a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;

b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di

 lavoro;

c) interpretazione dei bisogni di competenza della popolazione adulta;

d) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso

 scolastico di istruzione;

e) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;

Inoltre:

1. favorisce opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;
2. offre consulenza individuale e/o di gruppo;
3. registra il miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione degli adulti;
4. predispone azioni di informazione e di documentazione delle attività.

La Commissione è convocata dal Dirigente scolastico della Scuola Capofila e si riunisce periodicamente in sessioni plenarie.

**ART. 12 –** **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il progetto assistito è accompagnato da apposite azioni di informazione/formazione sulle novità introdotte dal DPR 263/2012.

Tali attività sono realizzate anche in collaborazione con l’Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale e con il FORMEZ.

**ART. 13 RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE**

Le risorse per l’attuazione del progetto assistito sono:

a) il personale, locali, attrezzature, materiali, etc. presenti nelle istituzioni scolastiche firmatarie

 del presente accordo

b) eventuali sovvenzioni da enti esterni.

**ART. 14 – NORME FINALI**

L’accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all’albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all’ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l’esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA’**

L’Istituzione scolastica capofila, di cui all’art. 7, si impegna a realizzare il progetto assistito a livello nazionale secondo le indicazioni contenute nella citata cm 36/2014 e delle Linee Guida allegate

**ALLEGATI**

Fanno parte integrante del presente accordo:

1) Le delibere degli Organi collegiali previste dall’art. 7 del DPR 8 Marzo 1999 N. 275

2) Eventuali materiali illustrativi delle azioni in cui si articola il progetto.

 Luogo data,

**Letto, confermato e sottoscritto:**